

Resoconto sintetico della riunione del giorno 06/05/2015 convocata presso la sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Il giorno 6 maggio 2015 alle ore 11.00, in Roma, nella sede del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, via Cristoforo Colombo, 44 – Roma presso la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (da ora STA) si svolge una riunione tecnica alla presenza della Struttura di assistenza della Direzione Generale riguardante il seguente documento:

- “Integrazione relazione finale - Sintesi delle attività dello studio idrogeologico sull'area della discarica di RSU in relazione alla discarica AST (Comune di Terni) trasmesso da AST spa con nota ESA/152 del 29/09/2014 (prot. MATTM 25748/TRI del 01/10/2014).;

La riunione è stata convocata con nota della Direzione Generale STA prot. 5564 del 29/04/2015

La riunione è presieduta dall'Ing. Laura D'Aprile per la Direzione Generale STA del MATTM.

In allegato al presente verbale (allegato 1) è riportato il foglio firme della riunione e la delega del rappresentante della Regione Umbria dott. Roberto Checcucci. Partecipano:

Ing. Laura D'Aprile	Ministero Ambiente.
Ing. Pierluigi Altomare	Ministero Ambiente
Dott. Diego Angotti	Ministero Ambiente
Dott.ssa Musmeci Loredana	Struttura di Supporto STA
Prof. Mauro Majone	Struttura di Supporto STA
Ing Giuseppe Mininni	Struttura di Supporto STA
Prof Vincenzo Piscopo	Struttura di Supporto STA
Dott. Checcucci Roberto	Regione Umbria
Dott. Venti Donatella	Provincia di Terni
Dott. Matteo Stoico	Provincia di Terni
Dott. Giacchetti Emilio	Comune di Terni
Dott.ssa Petralla Raffaella	Comune di Terni
Dott. De Girolamo Leopoldo	Comune di Terni
Dott. Fattore Marco	Comune di Terni
Dott. Adriano Rossi	ARPA Umbria
Ing. Emanuela Siena	ARPA Umbria
Dott.ssa Luisa Valsenti	ASL Umbria 2
Dott. Trastulli Sandro	Consulente AST
Dott. Celico Fulvio	Consulente AST
Dott. Federico Listanti	AST
Dott. Gaetano Cecchetti	Consulente AST
Dott. Calderini Massimo	AST
Dott. Della Volpe Biagio	AST
Ing. Fernando Camponi	AST

Morbelli Alessandro	Consulente AST
Salusti Alessandro	Consulente AST

Risulta assente il rappresentante di ISPRA.

Il documento oggetto di discussione è stato esaminato nella Conferenza di Servizi istruttoria del 02/03/2015. In tale sede, alla luce delle prescrizioni formulate da ISPRA e dalla Struttura di assistenza della Direzione Generale è stato ritenuto necessario rimandare ad una successiva riunione tecnica la definizione delle integrazioni al modello idrogeologico.

Il Presidente introduce la discussione dando lettura delle conclusioni della Conferenza di Servizi istruttoria del 02/03/2015, relativamente all'esame dello studio idrogeologico dell'area delle discariche che di seguito si riporta integralmente.

“La Conferenza di Servizi, dopo ampia e articolata discussione, prende atto che le indagini finora effettuate e le relative valutazioni nonché le informazioni emerse sull'area riconducono alla presenza di rifiuti smaltiti nella area di discarica Loc. Valle, seppur con diverse conclusioni sulle ipotesi della specifica tipologia/corpo dei rifiuti interessata, la contaminazione riscontrata nelle acque di falda.

Inoltre la Conferenza di Servizi istruttoria evidenzia che il documento “Integrazione relazione finale - Sintesi delle attività dello studio idrogeologico sull'area della discarica di RSU in relazione alla discarica AST (Comune di Terni)” trasmesso dall'Azienda non ottempera alla richiesta di realizzazione di ulteriori piezometri formulata dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 18/03/2014.

A tal proposito la Conferenza di Servizi concorda nel ritenere che tale richiesta risulta necessaria al fine di una esaustiva caratterizzazione dell'acqua di falda, dell'individuazione dell'origine della contaminazione riscontrata e dell'individuazione delle possibili vie di migrazione.

Pertanto ribadisce all'Azienda di provvedere in tempi brevi alla realizzazione di ulteriori piezometri. A tal proposito dovrà, entro 7 giorni dal ricevimento del presente verbale, presentare un'apposita proposta operativa, al fine della sua valutazione in un tavolo tecnico che sarà convocato presso il Ministero dell'Ambiente ed al quale dovranno partecipare i Servizi Tecnici regionali, la Provincia, il Comune, ARPA, e ISPRA.

La Conferenza di Servizi ritiene che, alla luce del quadro idrogeologico emerso), tutte le aree con presenza di corpi rifiuti senza idonei e accertati presidi ambientali, necessitano di interventi di bonifica/messa in sicurezza corredati da un'idonea rete di monitoraggio delle acque di falda.

A tal proposito si concorda che tale rete di monitoraggio è necessaria sia prima che dopo la realizzazione dei predetti interventi al fine di verificarne l'efficacia. Si sottolinea, pertanto, che quanto detto rafforza l'opportunità e l'urgenza di realizzare ulteriori piezometri nell'area.

Si sollecita altresì l'Azienda a trasmettere le informazioni sulla presenza e le verifiche sui presidi ambientali di tutti i corpi discarica.

La Conferenza di Servizi istruttoria, dopo ampia e articolata discussione, ritiene necessario che l'Azienda e il Comune di Terni adottino misure di prevenzione/messa in sicurezza volti alla riduzione della produzione di percolato dai corpi discarica e a minimizzare il battente idraulico di percolato sul fondo delle discariche, così come anche previsto dal Dlgs. 36/03 in merito alla gestione del percolato.

Al fine di valutare la necessità di ulteriori misure di prevenzione/messa in sicurezza la Conferenza di Servizi richiede ad ARPA Umbria di provvedere ad una ulteriore campagna di campionamento nei pozzi presenti esterni all'area di discarica, già campionati in data 18-19 marzo 2014, e di trasmettere apposite tabelle riassuntive dei monitoraggi finora effettuati evidenziando gli eventuali superamenti delle CSC riscontrati.

La Conferenza di Servizi istruttoria, dopo ampia e articolata discussione, anche alla luce dei pareri espressi da ISPRA e la Struttura di Supporto della Direzione Generale STA evidenzia in merito al progetto "Messa in sicurezza permanente settore 4 e interventi di capping area ex discarica RSU" trasmesso da AST che:

- *l'ampliamento della discarica non è di competenza della Conferenza di Servizi;*
- *che gli interventi di messa in sicurezza permanente dell'ex discarica RSU proposti (non comprensivi delle fasi di ampliamento in vertical expansion) non sono conformi ai criteri della MISP che prevede il completo isolamento delle fonti inquinanti e il contenimento della diffusione degli inquinanti per impedirne il contatto con l'uomo e con i recettori ambientali circostanti.*

La Conferenza di Servizi, in merito al pozzo P1 prende atto :

- *che il pozzo P1 è ubicato al margine del perimetro del SIN ma all'interno del medesimo;*
- *delle valutazioni espresse da ARPA Umbria nel documento "Area delle discariche di Villa Valle. Indagine conoscitiva per il miglioramento del protocollo di monitoraggio nell'area degli impianti di stoccaggio di RSU e delle scorie di produzione dell'acciaio" e dalla Provincia di Terni con nota del 24/10/2014 con riferimento ai superamenti delle CSC riscontrati nelle acque di falda prelevate dal medesimo pozzo. In sintesi i valori di concentrazioni riscontrati risulterebbero ascrivibili a processi naturali (solfati), alla*

corrosione del rivestimento metallico del pozzo (Ni e Zn). Con riferimento ai superamenti delle CSC dei parametri Tetracloroetilene e Stirene risulterebbe possibile un'origine esterna all'area di discarica. A tal proposito è in corso uno studio coordinato dalla Provincia di Terni e condotta da ARPA con riferimento al carattere diffuso del parametro tetracloroetilene anche in altre falda sottese nella Conca Ternana.

La Conferenza dei Servizi, pertanto, richiede in merito al pozzo P1:

- 1. all'Azienda di porre in essere i necessari interventi volti ad eliminare il fenomeno di rilascio di contaminanti dal rivestimento metallico del pozzo;*
- 2. alla Provincia e ad ARPA di informare la Conferenza di Servizi in merito agli esiti finali dello studio in corso nell'area della Conca Ternana in riferimento all'inquinamento diffuso segnalato e le conseguenti eventuali azioni intraprese.*

La Conferenza di Servizi chiede alla Regione Umbria che nei propri provvedimenti autorizzativi si tenga conto delle valutazioni e degli esiti della presente Conferenza di Servizi.

La Conferenza di Servizi, infine, prende atto che i rappresentanti delle associazioni ambientaliste hanno consegnato al protocollo del Ministero dell'Ambiente una serie di documenti che verranno valutati per quanto di competenza nell'ambito del procedimento di cui all'art. 252 del Dlgs 152/06 e successive modificazioni”.

Il Presidente comunica che allo stato attuale l'Azienda non ha trasmesso alcuna integrazione circa la realizzazione di nuovi piezometri necessari per approfondire gli aspetti legati alla circolazione idrica sotterranea, soprattutto per quanto riguarda la comunicazione tra le due falde riscontrate sull'area. In merito la conferenza di Servizi Istruttoria del 02/03/2015 aveva fissato in 7 giorni il termine per la presentazione di suddetta documentazione integrativa.

Interviene il rappresentate di AST che comunica quanto segue.

L'azienda ha predisposto una proposta operativa per la realizzazione di alcuni piezometri integrativi e che con nota del 12/03/2015 ha chiesto al Ministero dell'Ambiente di poter consegnare la proposta operativa dopo l'acquisizione del parere della Struttura di Assistenza della Direzione Generale STA sulle integrazioni fornite dal dott. Celico con nota del 04/02/2015 sulle caratteristiche idrogeologiche del fondo della discarica B.

Il Presidente ricorda che le integrazioni citate dal rappresentante dell'Azienda riguardano il riscontro che AST ha fornito alla nota della Direzione Generale prot. 166/STA del 16/01/2015 con la quale sono stati richiesti approfondimenti limitatamente alla discarica B.

La richiesta di realizzazione di nuovi piezometri riguarda, invece, l'intera area della discarica. Si evidenzia che su questo argomento ad oggi la Società risulta inadempiente rispetto alle richieste formulate dalla Conferenza di Servizi.

Il Presidente propone, pertanto di esaminare separatamente le due problematiche scaturite dalla discussione:

- Problematica 1) Studio idrogeologico discarica B – permeabilità del fondo;
- Problematica 2) Studio idrogeologico area discariche (intera area loc. Valle) – integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 02/03/2015.

1) discarica B Studio idrogeologico discarica B – permeabilità del fondo.

Il componente della Struttura di Assistenza della Direzione Generale da lettura del verbale istruttorio relativo all'esame della nota trasmessa da AST prot. EAS/016 del 04/02/2015 che si riporta integralmente:

La Nota trasmessa dalla AST segue alla Nota Prot. 166/STA del 16/01/2015 e conclude che a detta dell'Azienda non risulta necessario approfondire ulteriormente il quadro idrogeologico della Zona B, né è necessario predisporre varianti/integrazioni del progetto di MISP Zona B autorizzato con Decreto Direttoriale del MATTM prot. 4069/TRI/B del 14/03/2013. L'Azienda precisa anche che quanto rappresentato nello studio idrogeologico sull'area della discarica RSU in relazione alla discarica AST trasmesso con Nota EAS/152 del 29/09/2014 non ha valenza sito-specifica per la Zona B ma riporta una caratterizzazione idrogeologica di un'area molto più vasta.

In particolare l'Azienda sostiene che la rappresentazione idrogeologica resa attraverso sezioni idrogeologiche nella Nota EAS/152 del 29/09/2014 non è una descrizione di dettaglio dei sedimenti riscontrati e caratterizzati presenti nell'area di specifico interesse della discarica Zona B. A supporto di tale tesi vengono riportate le stratigrafie dei sondaggi S1-S7, i risultati delle prove Lefranc eseguite negli stessi sondaggi, i risultati delle prove di permeabilità eseguite mediante cella triassale su 3 campioni prelevati a 3, 4 e 6 m di profondità in un sito a Sud della Zona B ed i risultati dell'interpretazione delle indagini geofisiche (ERT e IPT) eseguite in un'area limitrofa alla discarica.

Osservazioni

E' da premettere che le sezioni idrogeologiche richieste dalla SAT erano conseguenza dell'analisi del documento prodotto dall'Azienda ("Considerazioni idrogeologiche sull'area della discarica situata nel Comune di Terni, in località Valle – Relazione Finale" trasmesso da Thyssenkrupp spa con Nota del 31/03/2012, acquisito al prot. MATTM 10083/TRI/DI del 10/04/2012), che trattava delle eventuali interazioni tra i corpi di discarica presenti in località Valle e le acque sotterranee dell'area. In quell'occasione la SAT richiedeva un approfondimento dello schema idrogeologico a supporto del modello interpretativo dell'episodico ed accidentale superamento di Cr (VI) nella falda superficiale; tra questi approfondimenti era richiesto di "fornire alcune sezioni idrogeologiche significative e di dettaglio nelle zone di interesse, riportando anche gli orizzonti drenanti ed in generale lo schema dei diversi piezometri utilizzati per l'indagine". Successivamente l'Azienda, in occasione della trasmissione del progetto relativo alla messa in sicurezza permanente delle aree occupate dalla ex discarica di RSU, congiuntamente trasmetteva l'integrazione dello studio idrogeologico per il quale erano stati richiesti approfondimenti (Nota EAS/152 del 29/09/2014). Nell'aggiornamento dello studio idrogeologico venivano fornite anche sezioni idrogeologiche, che sono state esaminate dalla SAT nel relativo parere del 19/11/2014, al quale fa riferimento la presente nota dell'Azienda (EAS EAS/016 del 04/02/2015).

Sulla base dei dati riproposti dall'Azienda con la presente nota, la SAT prende atto dei bassi valori di conducibilità idraulica dei terreni (<10-8 m/s) e dei profili stratigrafici riscontrati negli accertamenti puntuali eseguiti nell'intorno della discarica Zona B e del fatto che le sezioni idrogeologiche precedentemente fornite con Nota EAS/152 del 29/09/2014 non sono significative a scala di sito. Ricordando che tali sezioni erano state richieste al fine di verificare le tesi dell'Azienda sull'occasionale e accidentale superamento di Cr (VI) nella falda superficiale ed in generale per fugare ogni dubbio sui possibili impatti della discarica sulle acque sotterranee dell'area, si raccomanda di fornire dunque sezioni idrogeologiche significative sito-specifiche attraversanti il sito di Zona B, in modo da poter contestualizzare i dati degli accertamenti puntuali citati ed i risultati di tutte le altre indagini richiamate dall'Azienda (prospezioni geofisiche, rilievi geologici di superficie, piezometri di monitoraggio K1-K10, ecc.).

La SAT ricorda inoltre che le finalità del progetto di MISP delle discariche sono quelle di non produrre impatti sulle matrici ambientali. In tal senso le sezioni idrogeologiche sito-specifiche dei terreni di fondo della discarica sono uno degli elementi tecnici di base per la valutazione della necessità di eseguire l'intervento di MISP e delle modalità con cui lo stesso deve essere prima realizzato e poi monitorato. Si ricorda, infatti, che un intervento di messa in sicurezza

permanente deve garantire “un elevato e definitivo livello di sicurezza per le persone e per l’ambiente”

Nel caso in esame (zona B), l’intervento di MISP è stato già approvato e prevede l’impermeabilizzazione sommitale dell’intero corpo di discarica (“capping”)

In quest’ambito, la ST richiamò più volte (si vedano pareri del 16/05/2008, 15/07/2010 e 20/07/2011) la necessità di adeguate e approfondite verifiche tecniche sulla tenuta e sulla stabilità dell’impermeabilizzazione sommitale, in quanto la stessa costituisce l’elemento fondamentale per impedire ulteriori apporti da infiltrazione meteorica nel corpo dei rifiuti originale; ciò proprio in ragione del fatto che non si era raggiunta allora (né a nostro avviso si è raggiunta ora) una chiara evidenza che viceversa esiste un orizzonte continuo ed impermeabile al di sotto del corpo rifiuti.

Pertanto, preso atto della divergenza di lettura sulla situazione idrogeologica tra l’Azienda e codesta Am.ne, ad avviso della SAT occorre proseguire con un adeguato monitoraggio della qualità delle acque sotterranee nell’intorno del corpo della discarica, con eventuali integrazioni di quanto già previsto nel progetto approvato, da concordarsi con l’Ente localmente competente. D’altronde, come richiamato in premessa, il monitoraggio di lungo termine è parte integrante e fondamentale di ogni intervento di MISP ed è senz’altro il modo più opportuno per verificarne l’efficacia nel tempo.

Il rappresentante dell’ARPA Umbria comunica che in data 05/05/2015 è stato effettuato un sopralluogo presso la discarica zona B durante il quale sono stati constatati abbancamenti di rifiuti nel nuovo catino. Nella stessa data è stato redatto un verbale di accertamento congiuntamente con la Provincia di Terni per la constatazione dello stato di avanzamento dei lavori di Messa in sicurezza permanente.

Si allega al presente verbale (allegato 2) la trasmissione dei due verbali di ispezione di ARPA e di sopralluogo della Provincia.

Il rappresentante di ARPA ritiene che debbano essere chiariti gli aspetti legati alla permeabilità del fondo della discarica; ciò al fine di garantire la regolare prosecuzione delle operazioni di abbancamento.

Il rappresentante dell’AST dichiara che tutte le attività in corso nella zona B della discarica sono conformi al decreto di approvazione del progetto di Messa in Sicurezza Permanente rilasciatoo

dal Ministero dell'Ambiente ed all'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Terni.

Il Sindaco di Terni ricorda che è stata affrontata una lunga battaglia per garantire la conservazione del patrimonio industriale della città di Terni. L'esercizio della discarica rappresenta un importante aspetto del ciclo produttivo. Occorre pertanto porre l'attenzione sulla possibilità di garantire l'esercizio della discarica sulla parte completata.

Il Presidente riporta l'attenzione sugli aspetti legati alle integrazioni dello studio idrogeologico della zona B. Tutte le questioni relative all'autorizzazione integrata ambientale ed all'esercizio della discarica sono di competenza degli Enti locali deputati all'autorizzazione ed al controllo e dovranno essere affrontate a livello locale.

Per quanto riguarda, invece, i chiarimenti sulla Messa in sicurezza Permanente, alla luce del verbale della Struttura di Assistenza della Direzione Generale sopra riportato, AST entro 10 giorni dalla data odierna dovrà presentare gli elaborati tecnici che dimostrino l'efficacia della MISIP rispetto alla tutela delle acque sotterranee

Tutti i partecipanti al tavolo concordano.

2) Studio idrogeologico area discariche (intera area loc. Valle) – integrazioni richieste dalla Conferenza di Servizi del 02/03/2015.

Il rappresentante della Regione Umbria ribadisce la necessità di approfondire lo studio idrogeologico con la realizzazione di ulteriori 5 piezometri. Al riguardo consegna al tavolo una specifica delle indagini da svolgere con la relativa ubicazione che si allega al presente verbale (allegato 3).

Il rappresentante di AST illustra la proposta di integrazione delle indagini che consiste nella realizzazione di 3 nuovi pozzi su cui effettuare prove di pompaggio spinti fino ad una profondità di 90 m. Diametro dei pozzi 400 mm dislocati sul confine est della discarica a ridotto interesse.

Il rappresentante della Struttura di Assistenza ritiene che per una corretta ubicazione dei piezometri e del loro numero sia necessario avere un inquadramento generale dei piezometri esistenti sull'intera area.

I partecipanti al tavolo concordano e chiedono ad AST di presentare entro 10 giorni dalla data odierna, un piano di indagine dettagliato che preveda anche un confronto con il piano proposto dalla Regione Umbria (allegato 3).

I rappresentanti di AST si impegnano a trasmettere il documento.

Interviene il rappresentante del Comune di Terni che comunica di aver avviato le attività per il monitoraggio della falda delle aree interessate da contaminazione passiva. E' stato sviluppato un modello a maglia larga di disposizione dei piezometri. Per problemi di accessibilità delle aree è necessario realizzare alcuni piezometri in area AST, occorre pertanto che ci sia un accordo con l'Azienda.

Al riguardo il rappresentante di AST dichiara la disponibilità dell'Azienda a consentire la realizzazione dei piezometri nelle proprie aree, a condizione che non intralcino le attività industriali.

Il rappresentante del comune si impegna a trasmettere a stretto giro una proposta di accordo corredata del piano delle indagini da effettuare.

Si conclude pertanto quanto segue:

- Entro 10 giorni dalla data odierna AST si impegna a trasmettere due elaborati tecnici: Il primo riguardante la discarica zona B in riscontro alle osservazioni della Struttura di Assistenza della Direzione Generale riportate nel presente verbale ed il secondo contenente un piano di indagine integrativo della falda superficiale.

- Il comune di Terni si impegna a trasmettere nei minimi tempi tecnici necessari il piano delle indagini da svolgere sulle aree di stabilimento finalizzato al monitoraggio della falda nelle aree a contaminazione passiva.

Alle ore 13.30 null'altro essendovi da discutere, la riunione si chiude.

MATTM- Direzione STA 06/05/2015 – Riunione SIN Terni AST

Cognome	Nome	Ente	N. tel	E- Mail
DE GIROLAMO LEOPOLDO	LEOPOLDO	CORUNE DI TERNI		
FARRONE	MARCO	" " "		
GIACCHETTI	EMILIO	CORUNE DI TERNI		
PETRALLA	RAFFAELA	" "		
ROSSI	ADRIANO	ARPIA		
SIENA	EMANUELA	ARPIA		
ROBERTO CHECCUCCI	ROBERTO	REG. UMBRIA		
VENTI	DONAZELLO	PROV. TERNI		
STOLG	MATTEO	" "		
FROSTILLO	LI STANTI	AST		
CALDERINI	MASSIMO	AST		
CANTONI	FERNANDO	AST		
DELLA VELLE	BIAGO	AST		

Checucci Roberto - Regione Umbria

Da: "Sandro Posati" <sposati@regione.umbria.it>
A: "Checucci Roberto - Regione Umbria" <rcheccucci@regione.umbria.it>
Data invio: lunedì 4 maggio 2015 10.38
Oggetto: SIN "Terni-Papigno" - Convocazione riunione tecnica c/o MATTM del 6 maggio 2015

In riferimento all'oggetto

stante l'impossibilità di partecipare alla riunione in argomento in qualità di Responsabile del Servizio Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale, nonché di rappresentante delegato dalla Regione Umbria in merito al SIN "Terni-Papigno", con la presente si delega il Dott. Roberto Checucci (geologo) del Servizio Risorse idriche e rischio idraulico della Regione Umbria a rappresentare l'Amm.ne regionale alla riunione tecnica in argomento.

Dott. Ing. Sandro Posati

**REGIONE UMBRIA**

Direzione Regionale Risorsa Umbria, Federalismo, Risorse Finanziarie e Strumentali
Ambito di Coordinamento Ambiente, Energia e Affari Generali.
Servizio: Recupero Ambientale, Bonifiche, Educazione Ambientale

04/05/2015

ALL. 2



Dipartimento Provinciale di Terni
SEZIONE TERRITORIALE / ORVIETO

VERBALE ISPEZIONE n. 214 TPA/15

eseguito alla Ditta **ACCIAI SPECIALI TERNI S.P.A.**
esercitante attività di **azienda siderurgica**
con sede legale e unità produttiva in **Terni, Viale Brin 218**
di cui risulta essere legale rappresentante **Ing. Calderini Massimo**

L'anno 2015 il giorno 05 del mese di Maggio alle ore 10.00 nel Comune di Terni c/o la DISCARICA della ditta sopracitata sita in Loc. Valle nel Comune di Terni, i sottoscritti

TPA TROIANI ROBERTO
CTP SALVATI BENEDETTA
CTPE SIENA EMANUELA

unitamente al Tecnico Listanti Federico del Servizio EAS dello stabilimento e al Geologo Dott. Trastulli Sandro in qualità di Direttore dei Lavori, hanno effettuato un sopralluogo presso il sito della Discarica aziendale con particolare riferimento al Settore 2 zona B di nuovo ampliamento lato monte.

Si accertava che erano in atto operazioni di conferimento dei rifiuti all'interno del nuovo catino di ampliamento della discarica Settore 2 zona B.

Il Tecnico Listanti Federico riferiva che l'abbancamento dei rifiuti nel nuovo catino è iniziato da circa due settimane e precisamente in data 21-04-2015.

Sono stati inoltre verificati i lavori di MISIP nella zona B lato valle, unitamente alla Provincia di Terni Servizio Gestione Bonifiche, dei quali si allega copia del relativo verbale di sopralluogo.

E' stato effettuato report fotografico.

Letto, confermato e sottoscritto.

Persona presente all'ispezione

Federico Listanti

Sandro Trastulli

I verbalizzanti

(TPA Troiani Roberto)

(CTP Ing. Salvati Benedetta)

(CTPE Ing. Siena Emanuela)



PROVINCIA DI TERNI

Cod. Fisc. / Part. I.V.A. 00179350558

SETTORE AMBIENTE, DIFESA DEL SUOLO

SERVIZIO GESTIONE BONIFICHE ED ENERGIE RINNOVABILI

VERBALE SOPRALLUOGO DEL 05.05.2015

In data **05.05.2015** alle ore 9.30 l'Istruttore Direttivo Geologo Matteo Stoico, l'Istruttore tecnico Geometra /Geologo Mazza Massimiliano ed il collaboratore tecnico P.A. Dario Locci alle dipendenze dell'Ente in intestazione, effettuavano un sopralluogo ai sensi dell'art.248 c.1 dell'allegato 2 (par.attività di controllo) al titolo V parte IV del D.Lgs.152/2006, presso le discariche di località Valle nel Comune di Terni dell' AST Acciai Speciali Terni per le attività connesse alla esecuzione dei lavori di Messa in Sicurezza Permanente della vecchia discarica Zona B approvate. Il sopralluogo odierno avrà per oggetto la verifica dello stato di avanzamento dei lavori nel lato valle della vecchia discarica Zona B ed avviene alla presenza dei seguenti tecnici:

- Ing. Emanuela Siena tecnico del Dipartimento Provinciale di Terni di Arpa Umbria;
- Geologo Sandro Trastulli in qualità di tecnico dell'AST;
- Dott. Federico Listanti in qualità di tecnico dell'AST;
- Dott. Michelangelo Ferraro in qualità di Responsabile Servizi Ecologici ed Ambientali;
- _____ in qualità di _____;

In sede di sopralluogo viene rilevato quanto segue:

- 1) È IN CORSO PRESSO IL LATO VALLE DELLA VECCHIA DISCARICA ZONA B LA POSA DEL DOPIO STRATO DI "GEO. CO. MPOSITO BENTONICO" IMPERMEABILITANTE E SOPRASTANTE DRENANTE, NONCHÈ DELLO STRATO AGGRAPPANTE PER IL TERRENO. L'OPERA È CIRCA UN SEISSANTA PER CENTO DEL LAVORO DI COPERTURA.
 - 2) SONO COMPLETATI I LAVORI DI PREDISPOSTIONE DEL SOTTILE 2 ZONA B NEL QUALE SONO INIZIATI I CONFERIMENTI DEI RIFIUTI.
 - 3) È STATO MESSO IN ATTO IL SISTEMA DI GESTIONE DEL PERCOLATO E DELLE ACQUE METEORICHE DEL NUOVO CANTINO DI CUI AL PUNTO 2) CHE CONSENTIRÀ LA GESTIONE SEPARATA DEL PERCOLATO DEL CANTINO CITATO.
- SI CHIUDE IL PRESENTE VERBALE ALL'ORA 10,10

si riportano le seguenti dichiarazioni del Rappresentante della Ditta:

LA DITTA DICHIARA CHE IN DATA 27/04/2015 SONO INIZIATI I CONFERIMENTI DI CUI SI ACQUISISCE LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE: AL PUNTO 2) DI DISCARICA DICHIARA IN ALTRE CHE I LAVORI DI TUSP LATO VALLE TROVATI ED ANNI FOTOGRAFICA FINITO IL 30.06.2015.

Fatto letto e sottoscritto il 05.05.2015. alle ore 10,15

Per la Soc AST

IL/VERBALIZZANTE/I

Per ARPA Umbria (Ing. Siena E.)

Per ricevuta di consegna a mano di copia del presente verbale

Matteo Stoico
Federico Listanti

[Signature]
[Signature]

AL VERBALE ISPEZIONE ARPA
N. 214 TPA/15 DEL 05-05-2015 *RA*

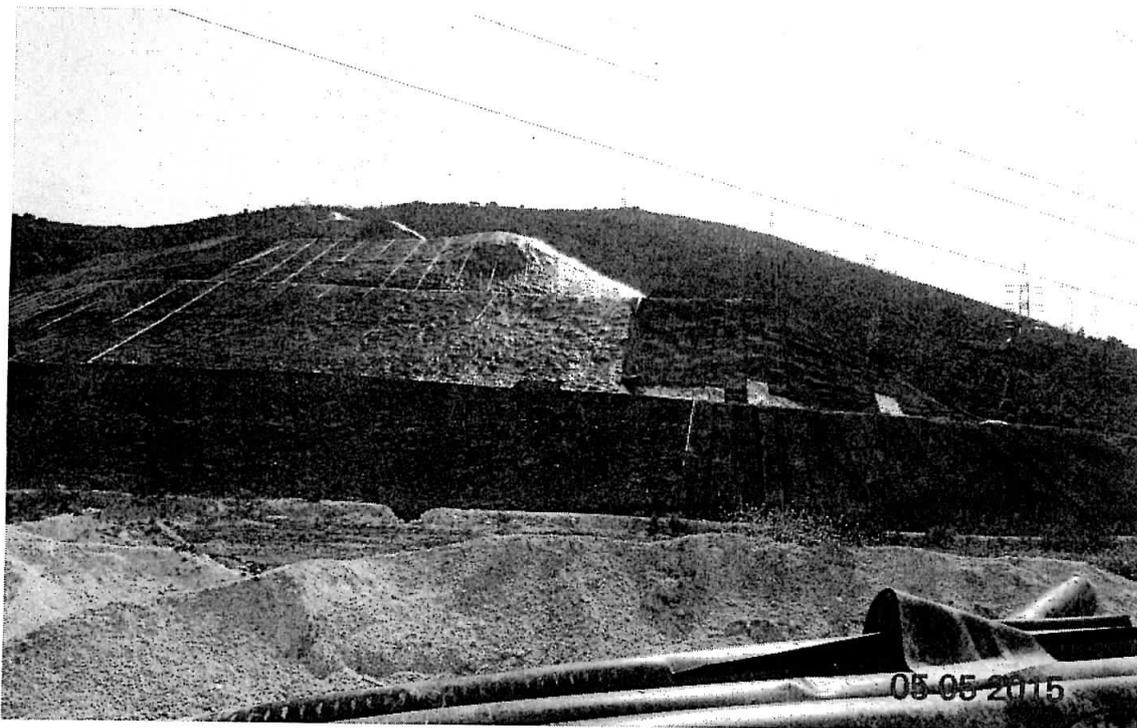


Foto 1 ZONA B LATO VALLE

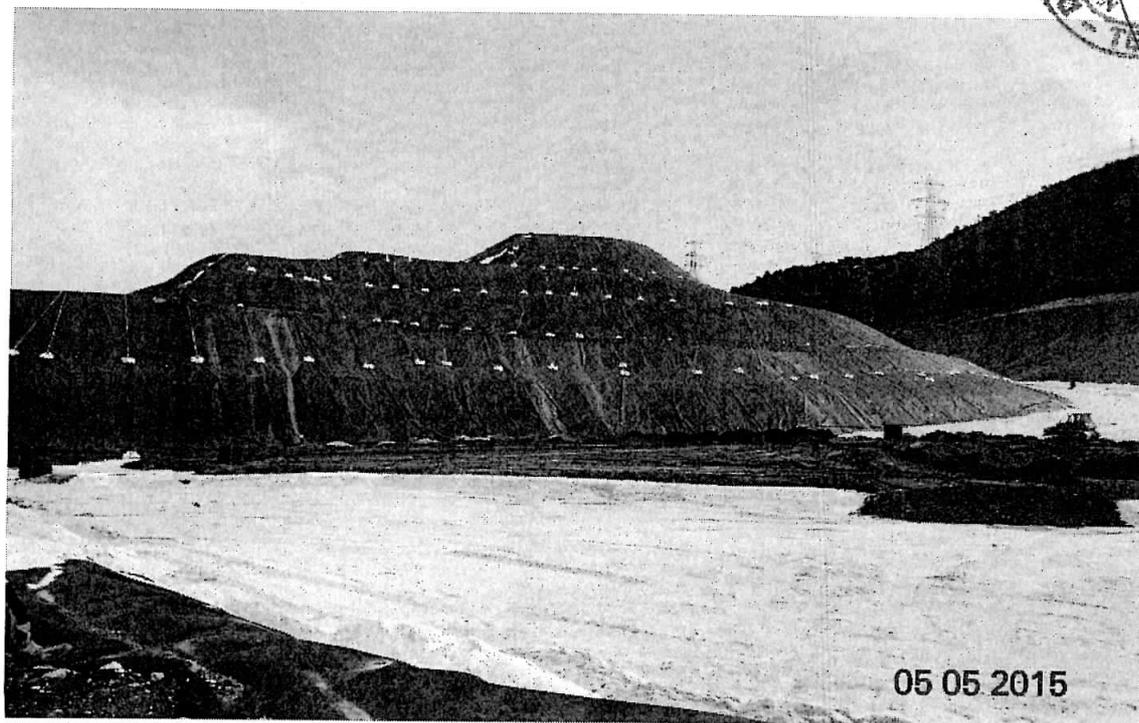


Foto 2 SETTORE 2 ZONA B



Foto 3 SETTORE 2 ZONA B

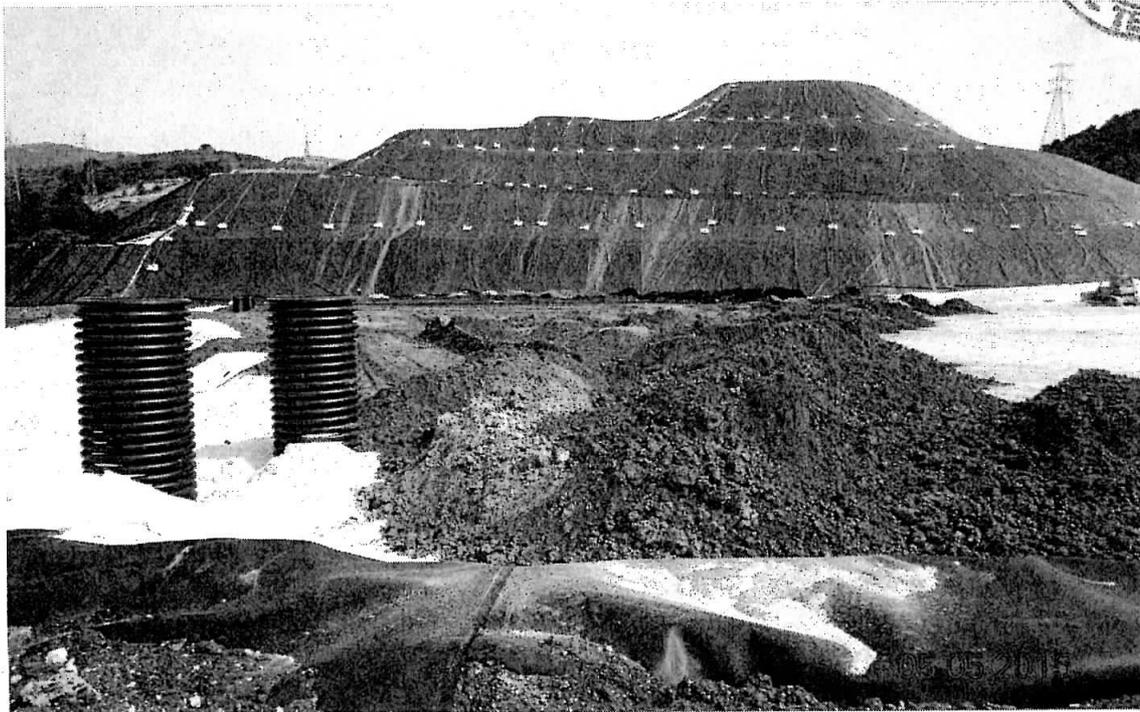


Foto 4 SETTORE 2 ZONA B



Foto 5 SETTORE 2 ZONA B - SCARICO RIFIUTI



Foto 6 SETTORE 2 ZONA B - SCARICO RIFIUTI

RICHIESTA DI INTEGRAZIONE INDAGINI NELL'AREA DELLA DISCARICA AST

Risulta necessario per la caratterizzazione della falda nell'area avere a disposizione le risultanze di almeno n.5 sondaggi, realizzati nell'area della discarica AST di cui si propone una ubicazione indicativa in fig.....

Si richiede che i sondaggi siano realizzati secondo le modalità seguenti:

Il diametro di perforazione dei sondaggi, scelto dall'esecutore dei sondaggi, dovrà essere adeguato per effettuare l'emungimento della falda con pompa ad immersione, per poter realizzare adeguatamente i tests idrodinamici di seguito previsti (indicativamente il diametro interno di completamento dovrà essere sufficiente per installare almeno una pompa ad immersione di 6").

Il completamento del sondaggio dovrà essere realizzato con tubo drenante e riempimento dell'intercapedine con ghiaietto calibrato. Dovrà essere isolato con una opportuna cementazione dell'intercapedine, tra tubazione e foro, il tratto di sondaggio che interessa eventualmente i depositi di discarica. Il completamento dei piezometri dovrà prevedere l'installazione del tubo microfessurato dal livello statico della falda fino a circa 5 m dal fondo foro

Le perforazioni potranno essere realizzate con circolazione di fluidi a distruzione di nucleo.

La quota di testa pozzo e il livello della falda dovrà essere fornita in quota assoluta sul livello medio mare.

Al termine delle fasi di completamento su tutti i sondaggi dovranno essere realizzati logs geofisici di tipo "natural gamma ray".

Sui piezometri dovranno essere effettuate tests idraulici per determinare i parametri idrodinamici dell'acquifero. Dovranno essere realizzati su ciascun sondaggio una prova preliminare a gradini, per determinare la portata adeguata da utilizzare per la prova di lunga durata. Dovrà successivamente essere realizzata una prova di lunga durata (di almeno 72 h), con i controlli dei livelli piezometrici sia in discesa che in risalita anche sui punti di controllo disponibili.

La profondità di perforazione dovrà raggiungere la quota di 150 m.s.l.m.m.

Le modalità di campionamento e le determinazioni analitiche sono quelle definite da ARPA UMBRIA.

